

La storia Fubine e Felizzano uniti dall'ambulanza diretta in Africa

■ Dopo 300mila chilometri di onorato servizio, un'ambulanza della Croce verde di Felizzano è pronta ad affrontare il lungo viaggio (per mare) per raggiungere il Benin, dove sarà messa a disposizione dell'ospedale pediatrico fondato dall'associazione L'Abbraccio di Fubine Monferrato.

Martedì mattina, il mezzo di soccorso, unitamente ad altro materiale (tra cui materassi e carrozzine) destinato all'ospedale medesimo ma anche al convitto e alla scuola gestiti dall'Abbraccio, è stato caricato su un container che ha raggiunto Genova.

Da qui partirà per il Benin, dove è atteso, tra circa un mese, al porto di Cotonou. Sarà poi sufficiente mezza giornata di viaggio via terra per arrivare a Sokpontà, la località che, auspice l'Abbraccio, è gemellata con Fubine.

L'appello e la generosità

Una nuova ambulanza si è resa necessaria a causa di un incidente che ha coinvolto quella che dal Monferrato era stata mandata

nel 2004 in Benin, grazie al contributo del Comitato Amici di Paolo, associazione da cui nacque L'Abbraccio. Pino Di Menza, già medico di Fubine e presidente del gruppo, aveva lanciato un appello spiegando l'importanza di avere un mezzo di soccorso in una terra dove abbondano le difficoltà a raggiungere un ospedale.

Gli inviti alla generosità non sono stati vani. Associazioni e privati cittadini hanno sostenuto la causa dell'Abbraccio e decisivo è stato, infine, l'apporto della Croce verde di Felizzano che, rinnovando il parco mezzi, ne ha ceduto uno che, dalle nostre parti, è considerato obsoleto.

A Sokpontà, L'Abbraccio, in partnership con la cooperativa Minerva di Genova, gestisce un ospedale pediatrico che dà lavoro a oltre cento persone tra medici, infermieri e inservienti. La struttura, inoltre, si occupa di circa 7mila bambini all'anno, di cui 3mila vengono ricoverati, senza trascurare le prestazioni d'urgenza per gli adulti.

MASSIMO BRUSASCO



SUL CONTAINER Ambulanza pronta per il viaggio in Benin

